

Notizie Utili 33

Infortuni sul lavoro, Cassazione: quando è responsabile il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Per l'infortunio sul lavoro è responsabile anche il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza se omette di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, non informando i responsabili dell'azienda dei rischi connessi all'utilizzo di una determinata attrezzatura.

Nel caso di grave infortunio sul lavoro, che - come nel caso di specie - ha portato al decesso di un operatore (nel caso, un magazziniere), si può palesare anche la responsabilità del RLS (rappresentante per la sicurezza dei lavoratori).

Lo afferma la Corte di Cassazione in una recente sentenza, la n.38914/2023 del 25 settembre, che ha suscitato una marea di polemiche sul nesso di responsabilità che gli ermellini configurano in capo al RLS in virtù dei dettami dell'[art.50 del Testo Unico 81/2008](#).

Concorsi pubblici regionali e provinciali in scadenza a dicembre 2023

- 28 posti come infermieri all'ASST di Pavia (scadenza 4 dicembre);
- 15 posti per il personale nell'area amministrativa all'Università di Udine (scadenza 6 dicembre);
- 42 posti come infermieri all'AUSL di Piacenza (scadenza 14 dicembre);
- 23 posti per vari profili presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (scadenza 14 dicembre);
- 15 posti per infermieri nell'ASST Ovest milanese (scadenza 14 dicembre);
- 31 posti per vari profili professionali, presso il Comune di Caivano (scadenza 16 dicembre);
- 10 posti come istruttore amministrativo presso il Comune di Trieste (scadenza 18 dicembre);
- 38 posti per vari profili sanitari all'ASST di Lecco (scadenza 18 dicembre);
- 15 posti come ostetrica all'ASST dei Sette Laghi – Varese (scadenza 21 dicembre);
- 10 posti come istruttore tecnico-manutentivo, presso il Comune di Trieste (scadenza 21 dicembre);
- 36 posti come istruttore amministrativo-contabile, presso la Città Metropolitana di Palermo (scadenza 23 dicembre);
- 222 posti per vari profili presso il Comune di Napoli (scadenza 27 dicembre);
- 86 posti come assistenti amministrativi contabili, presso la regione Valle d'Aosta (scadenza 28 dicembre);
- 18 posti come OSS presso ULSS3 Serenissima (scadenza 28 dicembre).

Concorsi pubblici nazionali in scadenza a dicembre 2023

- 1447 posti come vice sovrintendenti per la Polizia di Stato (scadenza 7 dicembre);
- 107 posti come funzionari contabili al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) Ministero della Giustizia (scadenza 13 dicembre);
- 1050 posti come volontari in ferma iniziale (VFI) Aeronautica Militare (scadenza 15 dicembre);
- 40 posti come ufficiali RS Aeronautica Militare (scadenza 16 dicembre);
- 45 posti per profili tecnici, presso la Banca d'Italia (scadenza 28 dicembre);
- 7 posti di VFP4 atleti per la Marina Militare (scadenza 28 dicembre).

Cassazione: nessun risarcimento se l'illegittima precarizzazione sfocia nella stabilizzazione

Con l'ordinanza n. 32904 del 27.11.2023, la Cassazione afferma che il seguente principio di diritto: *“in materia di pubblico impiego contrattualizzato, in caso di abusivo ricorso ai contratti di lavoro a termine cui sia succeduta l'assunzione del lavoratore a tempo indeterminato, il lavoratore ha diritto al risarcimento del “danno comunitario”, che prescinde dalla prova di un effettivo pregiudizio economico, salvo che sia stato successivamente “stabilizzato”, ovvero sia stato assunto a tempo indeterminato dalla medesima pubblica amministrazione e in rapporto causale diretto con il precedente abuso dei contratti a termine, non essendo a tal fine sufficiente che l'assunzione sia stata semplicemente agevolata dall'abuso”.*